



MUSEO  
ARCHEOLOGICO  
VIRTUALE



Unione  
culturale  
anton icelli



Partner del



Polo del '900

PHOS  
CENTRO FOTOGRAFIA  
TORINO

TEATRO NAZIONALE  
TEATRO  
STABILE  
TORINO

PHOS, via Giambattista Vico 1, Torino  
Dal 21 marzo all'8 aprile 2022

*85 anni dalla nascita, 20 dalla scomparsa*

# BENE, BIS

*a cura di Mario Serenellini*

Mostra fotografica (con sorprese audiovisive) dedicata a Carmelo Bene e realizzata in collaborazione tra Le Plateau de la Méduse di Parigi, MAV (Museo Archeologico Virtuale) di Ercolano, Unione culturale Franco Antonicelli, Teatro Stabile di Torino e PHOS - Centro per la Fotografia e le Arti Visive.

A 85 anni dalla nascita e 20 dalla scomparsa di Carmelo Bene (Campi Salentina, 1° settembre 1937 – Roma, 16 marzo 2002), l'esposizione visitabile presso il centro PHOS di Torino, dal 21 marzo all'8 aprile 2022, propone una selezione di immagini collezionate dal curatore ed esposte per la prima volta nel 2017 al MAV di Ercolano e al Festival Magma di Acireale/Milo, accompagnate dalla performance Sodomé (con Lidia Papotto e Federico Polacci). La mostra si concentra sul teatro anni **1966-1968. Le stagioni di fuoco**, con scatti d'autore (Gianfranco Mantegna, "Stephan", Riccardo Orsini, Claudio Abate) degli spettacoli *Pinocchio*, *Majakowskij*, *Faust o Margherita* (con Manuela Kustermann), *Il Rosa e il Nero* (con Lydia Mancinelli, Maria Monti), *Nostra Signora dei Turchi*, *Don Chisciotte* (con Leo De Berardinis), *Arden of Feversham* (con Lydia Mancinelli, Ninetto Davoli). Dagli archivi del Teatro Stabile di Torino provengono, invece, immagini del *Faust-Marlowe/Burlesque* (1975/76) di Aldo Trionfo e Lorenzo Salvetti, con Carmelo Bene (Mefistofele-Faust) e Franco Branciaroli (Faust-Mefistofele), prodotto dal Teatro Stabile di Torino, che debuttò al Teatro Mestastasio di Prato il 22 marzo 1976. Lo spettacolo non andò in scena a Torino per la sospensione delle recite e lo scioglimento della compagnia, determinati dalle condizioni di salute di Carmelo Bene, al termine delle repliche al Teatro Argentina di Roma il 25 aprile 1976.

La storia artistica di Carmelo Bene è molto legata alla nostra città. Nel 1966, il 17-18 maggio, porta per la prima volta a Torino il suo *Pinocchio*. Auspice l'Unione culturale animata da Edoardo Fadini – e con la mediazione del futuro sindaco Diego Novelli – lo spettacolo viene ospitato al Teatro Alfieri, e il 18 pomeriggio Bene lo presenta incontrando il pubblico nella sede storica di Palazzo Carignano dell'Uc. L'anno successivo, nel giugno 1967, il "Primo Convegno Nazionale per un Nuovo Teatro" di Ivrea promosso da Fadini e dall'Uc accoglie interventi e spettacoli di Eugenio Barba e dell'Odin Teatret, di Leo De Berardinis e Perla Peragallo, di Carlo Quartucci e Carmelo Bene, le cui contestazioni segnano fortemente lo svolgersi degli incontri. Nel 1968, l'8-9 e 11 marzo, l'Unione culturale e il Piper Pluri Club (che lo ospita) organizzano lo spettacolo-concerto di Carmelo Bene e Vittorio Gelmetti dal titolo *Majakovskij*. L'8 dicembre 1968, all'Unione culturale, va in scena *Don Chisciotte* di Carmelo Bene (con Bene, Mancinelli, De Berardinis e Peragallo), replicato dal 9 al Teatro Gobetti grazie alla co-organizzazione dello spettacolo tra Uc e Teatro Stabile. Il 14 gennaio 1969, Torino ospita quella che viene presentata come la prima nazionale di *Nostra signora dei Turchi* al Cinema Gioiello. Anche in questo caso si organizza a Palazzo Carignano un incontro pomeridiano di presentazione del film con Bene. Nei decenni successivi, Bene tornerà poi in città nell'ambito del progetto Toreat, realizzato sempre dall'inesauribile Fadini con il suo Cabaret Voltaire, l'Uc e le Università di Torino e Cagliari e verrà ricordato nell'anno della sua scomparsa dal convegno *Le arti del Novecento e Carmelo Bene* (GAM, ottobre 2002) organizzato da Fadini e i cui atti sono stati recentemente stampati da Kurumuny editore con il titolo *Il sommo Bene*.

L'inaugurazione della mostra avrà luogo il 21 marzo tra le 18,30 e le 21,30 alla presenza del curatore Mario Serenellini.

-----

Mario Serenellini, giornalista, critico (“France Culture/Radio France”, “la Repubblica”, “Alias–il manifesto”, “la Gazzetta del Popolo”), cura rassegne e mostre internazionali con la sua associazione Le Plateau de la Méduse. Già direttore artistico di *Cinéma italien Nouvel Air* all’Espace Pierre Cardin, *Capolavori d’un giorno* all’Institut Culturel Italien, *AniMav* a Ercolano e Napoli, *Sottosopra18* a Torino, guida a Parigi con Ysé Brisson il *FDFC-Festival Droits des Femmes & Cinéma*. Traduttore (da Proust, Lewis Carroll, Tim Burton, Hitchcock), autore di pièces e video, ha pubblicato tra l’altro *Max Ernst dada e surrealista*, *Le figure incrociate*, *L’AnNez Pinocchio/Il NasoMese*, *François Truffaut: il ragazzo salvato*.

PHOS è un centro culturale polifunzionale in cui confluiscono molteplici attività incentrate sullo studio, la promozione e la produzione della fotografia e delle arti visive. Fondato nel 2011 da un collettivo di artisti, fotografi e professionisti legati al mondo della fotografia Fine Art, ha come finalità quella di costituire un punto d’incontro per chiunque si interessi al mondo dell’immagine. Il Centro offre supporto alla realizzazione e valorizzazione di progetti fotografici, iniziative editoriali (tirature in edizione limitata e libri d’artista) e mostre, con particolare attenzione al lavoro di giovani autori. Propone inoltre percorsi di riflessione e mostre di grandi maestri della fotografia come Michael Ackerman, Lisette Model, Jacob Aue Sobol, Luigi Ghirri, Mario Cresci e Mario Giacomelli. Il Centro opera poi per l’istituzione di concorsi, l’organizzazione di residenze per artisti provenienti dall’Italia e dall’estero e per l’attivazione di collaborazioni e scambi con istituzioni analoghe.

-----

#### **Scheda Evento:**

Titolo: “Bene, bis. 85 anni dalla nascita, 20 dalla scomparsa” mostra a cura di Mario Serenellini (21 marzo – 8 aprile 2022)

Sede: PHOS, Via Giambattista Vico 1 – 10128 Torino.

Organizzatori: Le Plateau de la Méduse e di Parigi, MAV (Museo Archeologico Virtuale) di Ercolano, Unione culturale Franco Antonicelli, Teatro Stabile di Torino, PHOS - Centro per la Fotografia e le Arti Visive.

Orari visite: Inaugurazione, lunedì 21 marzo, 18.30-21.30. Apertura da lunedì a venerdì, dalle 15.30 alle 19.30 o su appuntamento.

Contatti: tel. 011 7604867; web: [www.phosfotografia.com](http://www.phosfotografia.com); email: [phos@phosfotografia.it](mailto:phos@phosfotografia.it)  
Ufficio Stampa PHOS; email: [press@phosfotografia.it](mailto:press@phosfotografia.it)